



# NOTIZIARIO

sezionale

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*  
è realizzato con  
il contributo del  
**COMUNE di**  
**VARESE**  
Assessorato alla Cultura

## attività culturale

### PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

**Mercoledì 10 maggio**

### La riscoperta romantica: filosofi e letterati sulle Alpi

Relatrice **Paola GIACOMONI**  
(Università di Trento)

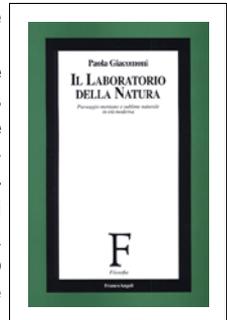
**Università degli Studi dell'Insubria**  
Facoltà di Scienze Matematiche,  
Fisiche e Naturali (Varese)  
CORSO DI *STORIA*  
*E RISORSE DELLA MONTAGNA*  
(a.a. 2005-06)



Il paesaggio montano è un paesaggio "moderno". Sono i romantici a fare della montagna un topos

letterario. Nonostante antecedenti e precursori, solo a fine Settecento questo paesaggio domina alcune delle più grandi opere di poesia e letteratura, fornendo ad esse uno sfondo adeguato. Non fu semplice riconoscere valore positivo ai fenomeni della natura selvaggia e irregolare, descritti come luoghi della bellezza terribile, o del sublime, di tutto ciò che si presenta come esteticamente

esaltante passando per la paura o per l'orrore (locus horridus). Questo sentimento "misto" e conflittuale, che il paesaggio montano ispira, induce gli scrittori e poeti romantici (Wordsworth, Byron, Mary Shelley, Tieck, Novalis, Foscolo ecc.) a osare un linguaggio audace e innovatore: si riconosce valore positivo alla poetica del frammento o alla prosa epistolare, sul modello della Nouvelle Héloïse di Rousseau, che fornisce il maggior spazio possibile a una soggettività lacerata e inquieta. Filosofi come Edmund Burke e Kant teorizzano nelle loro opere questa nuova estetica che rompe con le regole classiche dell'armonia e della proporzione ed inaugura una nuova stagione di pensiero. Contemporaneamente gli scienziati lasciano finalmente il chiuso dei loro studi e comprendono il valore di un'esplorazione diretta del nuovo ambiente: anziché statico e poco interessante esso appare come un teatro anatomico all'aperto, in cui si racconta, in modo diretto e vivo, la storia



Docente di Storia della Filosofia presso l'Università di Trento, studiosa di J. W. Goethe e A. von Humboldt, nel 2003-04 ha curato la mostra "Montagna. Arte, scienza e mito" presso il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto. Tra le sue numerose pubblicazioni si ricorda in particolare la monografia *Il laboratorio della natura. Paesaggio montano e sublime naturale in età moderna*, Milano, F. Angeli, 2001.



una stampa della Val d'Isere nell'Ottocento

**Aula Magna**  
**Università dell'Insubria**  
**Via Dunant** Varese  
**ore 21.15**



Università degli Studi  
dell'Insubria

In  
collaborazione  
con



**COMUNE DI VARESE**  
Assessorato alla Cultura

**CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE****ANTONINI VITTORIO** *Presidente*

ZANETTI LUIGI *Vicepresidente*  
 BROGGINI FRANCO *Tesoriere*  
 BOLOGNESI EUGENIO *Sergretario*

**CONSIGLIERI**

BELLONI PAOLO	BARILE MARCO	DEL GRANDE MARIELLA
EUMEI PIERA	MACCHI PIETRO	MARELLA ANNA ORELLI
MARZOLI LUCA	MARZOLI EMANUELE	ORSATTI ALESSANDRO
TAVERNELLI GIANNI	TETTAMANZI EDOARDO	

**COLLEGIO REVISORI DEI CONTI**

BIANCHI LUISA ROSSI	CARABELLI MARIO	CERVINI ANGELO
LURASCHI RODOLFO		

**DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE**

ALLIAUD ALBERTO	FUMAGALLI GIUSEPPE	MARTIGNONI PIERA
TROMBETTA ELIGIO	ZANETTI PIER LUIGI	

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)  
**CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA**  
 (a.a. 2005-2006)



Il corso di Storia della Montagna, giunto alla sua quinta edizione, si articola in una serie di lezioni e seminari tenute da docenti dell'Università dell'Insubria e da esperti di storia e cultura montana. Con questa iniziativa si vuole evidenziare il ruolo della montagna come laboratorio naturale per la realizzazione di studi interdisciplinari volti all'integrazione delle conoscenze storiche, scientifiche ed antropologiche su un ambiente ricco di valori da recuperare, preservare e valorizzare. Saranno quindi approfondite alcune

problematiche proprie della storia della montagna, con particolare riguardo alle Ande ed alla catena Alpina. Durante il corso si terrà un ciclo di conferenze serali dal titolo *Percorsi di Storia della Montagna*, con contributi di esponenti del mondo della letteratura e del giornalismo particolarmente vicini alla cultura montana ed alla pratica dell'alpinismo. Il corso, aperto a tutti gli interessati, fa parte del curriculum del corso di laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali (Facoltà di Scienze, Varese). Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano, che ha istituito un premio di laurea annuale in Storia della Montagna per gli studenti della Facoltà di Scienze della sede di Varese dell'Università dell'Insubria.

Per informazioni:  
 tel. 0332-218940 / 348 4964372  
[ezio.vaccari@uninsubria.it](mailto:ezio.vaccari@uninsubria.it)

**Calendario delle lezioni:**

Varese, via Ravasi 2, aula 2.06 (mercoledì) / aula 4.01 (giovedì)

**Maggio**

Mercoledì 3, giovedì 4, giovedì 11, mercoledì 24, giovedì 25, mercoledì 31 (ore 14-16)

**Lezioni del prof. Ezio VACCARI**

Mercoledì 10 (ore 14-16) Venerdì 12 (ore 9-11, **Como, via Anzani, aula A01**)

**Lezioni a cura della prof. Silvana MARTIN sul tema:**

*La geologia delle Alpi*

**Giugno**

Giovedì 1, mercoledì 7, giovedì 8, mercoledì 14, giovedì 15, mercoledì 28 (ore 14-16)

**Lezioni del prof. Ezio VACCARI****Ringraziamenti e Benvenuto**

Ringraziamo i collaboratori uscenti

**Mai Lorenzo,  
 Ricardi Franco,  
 Rossi Paolo,  
 Zonno Oriana,  
 Marabiso Antonio,  
 Marchetti Paolo  
 Bramanti Leo**

e porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti o rieletti

**Barile Marco,  
 Del Grande Mariella,  
 Eumei Piera,  
 Marella Anna Orelli,  
 Bianchi Luisa Rossi  
 Luraschi Rodolfo**



Chiediamo scusa ai Soci che **venerdì 14 Aprile**

hanno trovato la sede chiusa. E' stata una decisione affrettata, alla vigilia delle feste Pasquali, che nonostante il messaggio in loco, non ci ha permesso di correttamente divulgare l'informazione, tramite i consueti canali ufficiali. Errore che non dovrà più ripetersi.

Il Presidente



Sezione di VARESE

 1906 - 2006  
 UN SECOLO DI STORIA VARESINA

 Con il Patrocinio della  
 FONDAZIONE CARIPLLO

## ASSEMBLEA DELEGATI 2006

E' in pieno svolgimento la importante e complessa attività preparatoria per l'appuntamento ufficiale più importante nell'ambito delle manifestazioni celebrative del CENTENARIO di fondazione della nostra sezione che avverrà presso il Centro Congressi DE FILIPPI nei giorni

### 20 e 21 maggio

Si tratta di un impegno molto importante e qualificante per tutto il nostro "staff" organizzativo e sicuramente anche un'occasione irrinunciabile per testimoniare in materia di servizio e di immagine.

L'Assemblea dei delegati è infatti l'organo sovrano del Club alpino italiano e riunisce i delegati in rappresentanza delle Sezioni e dei Soci e durante il suo svolgimento vengono prese le decisioni strategiche che governano poi l'intera gestione del sodalizio. Tutto quanto riguarda: le norme statutarie, le cariche centrali, le delibere circa la relazione del presidente generale ed il bilancio dell'ente, le nomine esecutive ed onorarie, ecc, fino alla decisione di scioglimento del CLUB ALPINO ITALIANO, è di competenza dell'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI. Siamo pertanto orgogliosi che in un anno così importante per la nostra sezione ci sia stata affidata l'organizzazione di questo importante evento.

L'organizzazione è sicuramente complessa anche per le molte persone che vi parteciperanno. Da tempo è partita la macchina organizzativa e speriamo che il risultato sia almeno pari all'impegno profuso. Invitiamo fin da ora Soci di buona volontà a mettersi a disposizione della "regia" per contribuire alla buona riuscita della manifestazione.

la sera di

**sabato 20 maggio**

come già annunciato nello scorso NOTIZIARIO

presso il

Salone del Centro Congressi DE FILIPPI ci sarà la cena per i Delegati che vorremo diventasse anche una

**CENA SOCIALE**

per i tanti Soci che hanno a cuore il vivere momenti importanti e di festa della nostra Sezione. Siamo in grado di fornirvi il menù della serata.

Si accettano fin da ora le prenotazioni ricordando che i posti disponibili sono limitati. E' una forma di testimonianza e di attaccamento ai momenti importanti della vita sezionale aderire all'invito. Prenotazioni in sede.

Prezzo € 35

Dopo l'apertura ufficiale dei lavori, avverrà presso il Salone Veratti, l'inaugurazione della **mostra fotografica** storica sul tema : **avvenimenti, vicende e personaggi** che hanno contraddistinto questo secolo di storia varesina. In altra parte del NOTIZIARIO vengono illustrati ulteriori dettagli.

Nella giornata di **domenica dalle ore 10 alle 12**, verrà allestito uno spazio aperto al pubblico, dove verranno esposti prodotti per la montagna (vedi spazio pubblicitario su LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO di marzo-aprile 2006 pag. 13) acquistabili a condizioni di convenzione speciale per la giornata.



Sul nostro sito [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it) sono in allestimento, collegate all'immagine qui a fianco, già utilizzata da sito [www.cailombardia.org/appuntamenti](http://www.cailombardia.org/appuntamenti), le pagine riguardanti l'organizzazione logistica e pratica della manifestazione. Già lo **SCARPONE** di Marzo ci aveva riservato uno spazio importante le convenzioni in atto per il pernottamento dei delegati la sera di Sabato 20.

Daremo notizia anche di quanto organizzato ed in fase di definizione, per gli accompagnatori non partecipanti ai lavori dell'ASSEMBLEA per la giornata di Domenica 21.

## MENU

prosciutto crudo

 trancio di quiche alle zucchine  
 insalata di mare

 risotto alle zucchine e gamberetti  
 mezze penne agli asparagi  
 con fonduta di taleggio

 maialino da latte al forno  
 patate al rosmarino  
 melanzane all'origano

 coppa di macedonia  
 con gelato al limone

 torta di pan di spagna  
 con crema chantilly  
 decorazione di frutta  
 e stemma cai

caffè

vini della casa

# escursionismo



## Le gite di maggio

**Domenica 7 maggio 2006**

### *Sentieri d'arte della Valsesia*

#### **PIZZO TRACCIORA – VALSESIA**

Ritrovo : ore 7,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 13,00; non soci € 15,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso le responsabili : **Anna Marella e Mariella Del Grande**

**Domenica 14 maggio 2006**

### *Tra i pinnacoli della Grignetta*

#### **GRIGNA MERIDIONALE - VALSASSINA**

Ritrovo : ore 7,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 13,00; non soci € 15,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Edoardo Tettamanzi e Giovanni Baj**

**Domenica 4 giugno 2006**

### *Sulle orme dei Walser*

#### **LAGO DI PASSO DI BOSCO – VALLE ANTIGORIO**

Ritrovo : ore 6,30 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 15,00; non soci € 16,50 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Franco Broggin e Mariella Marella**

#### **ITINERARI**

L'escursione *Tra i pinnacoli della Grignetta* programmata per domenica 21 maggio 2006 è stata anticipata a domenica 14 maggio 2006 per la concomitanza dell'**Assemblea Nazionale dei Delegati** del Club Alpino Italiano, per la quale la nostra sezione, come avrete modo di leggere in altra parte nel notiziario, si è assunta l'onore e l'onere dell'organizzazione a Varese.

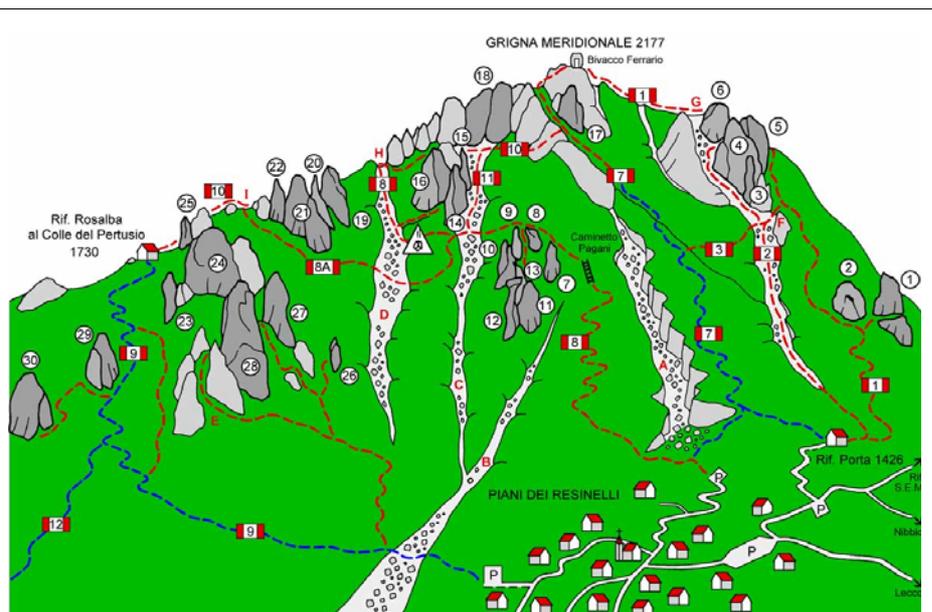
#### **GRIGNA MERIDIONALE - VALSASSINA**

Dislivello: in salita m 892 (ma molti saliscendi), in discesa 892 (netti), tempo di percorrenza: in salita 4 ore, in discesa 2 ore Difficoltà: EE (vedi note nel testo)

E' una di quelle uscite in cui la meta finale risulta una semplice convenzione di fine salita, in quanto l'interesse si trova nel percorso per

raggiungerla. Ben si addice, in questo caso, una famosa massima orientale, che italianizzata dall'originale inglese recita: **non esiste il sentiero per la felicità, la felicità è il sentiero.** Raggiungeremo la cima della Grigna Meridionale (Grignetta) m. 2172 partendo dal Pian dei Resinelli m. 1280, attraverso un percorso che concatena gli itinerari denominati **“sentiero DIRETTISSIMA”** e **“sentiero CECILIA”**. Parere da escursionista, da molti condiviso, è che fino a che questi percorsi non sono stati effettuati si è goduto molto poco di quanto questa montagna è in grado di offrire. Si tratta di itinerari fra i più famosi, suggestivi e di conseguenza frequentati dell'intero Gruppo. Dopo la prima traccia avvenuta nei primi anni del '900, sono stati esplorati ed assicurati negli anni successivi ad opera dei grandi dell'epoca (**Giuseppe Pagani, Davide Valsecchi, ...**) con corde metalliche, gradini, chiodi in ferro e scale. Nel 2002 l'intero percorso è stato oggetto di una

notevole manutenzione e revisione sostituendo cavi e catene ed attrezzando di nuovo i tratti più impegnativi. Sebbene non presenti difficoltà accentuate (è definito un EE) va affrontato con la giusta preparazione in quanto presenta diversi tratti esposti e richiede un passo sicuro. Non è generalmente richiesto il “kit da ferrata” è sufficiente un po' di dimestichezza con corde fisse e catene. Utile invece il casco, in quanto il percorso si snoda sotto le più famose vie di arrampicata e non è raro avere sopra la testa gente che arrampica e “scarica”. Non descriveremo, se non per sommi capi, il dettaglio del percorso in quanto sempre segnato e praticamente obbligato. Le meraviglie e l'incanto del luogo ed il continuo susseguirsi di squarci e scenari saranno di stretto apprez-



#### **Punti di Interesse**

- 7 TORRIONE DEI PICCIONI
- 8 TORRE MARIA
- 9 LA PORTINERIA 1710m
- 10 IL CAMPANILETTO 1730m
- 11 LA TORRE 1728m
- 12 IL FUNGO 1713m
- 13 LA LANCIA 1730m
- 14 GUGLIA ANGELINA 1853m
- 15 AGO TERESITA 1860m
- 16 TORRIONE CLERICI 1930m
- 17 GRIGNETTA - ANTICIMA SUD
- 18 CRESTA SEGANTINI -
- 19 TORRIONE PALMA 1928m
- 20 LA CIVETTA
- 21 PIRAMIDE CASATI 1940m
- 22 TORRE VITALI
- 23 TORRIONE DEL CINQUANTENARIO 1743m
- 24 TORRE CECILIA 1800m
- 25 CAMPANILETTO DEL RIFUGIO 1780m
- 26 PUNTA GIULIA 1563m
- 27 LA MONGOLFIERA 1771m

#### **SEGNAVIA**

- 8 DIRETTISSIMA: EE
- 8A SENTIERO GIORGIO: EE
- 9 SENTIERO DELLE FOPPE: E
- 10 SENTIERO CECILIA: EE
- 11 CANALE DELL'ANGELINA AEE

#### **Altri riferimenti**

- A CANALONE CAIMI
- B VAL S'CEPINA
- C VAL TESA
- D CANALONE VALSECCHI
- E CANALONE DEL DIAVOLO
- F BOCCHETTA DEI PRATI
- G BOCCHETTA DEI VENTI 2065m
- H COLLE VALSECCHI 1898m
- I COLLE GARIBALDI 1824m



Laghi e guglie

zamento e godimento dei partecipanti. Lasciata la Chiesetta dei Resinelli, ci si sposta sulla sinistra del versante S della montagna per incontrare la "direttissima" che con belle tracce attraversando alcuni canali detritici porta al famoso "caminetto Pagani" che si supera con l'aiuto di due scale metalliche. (i più in carne dovranno fare attenzione a non restare "incastrati" nello stretto intaglio roccioso finale.) Siamo entrati nel Paradiso degli arrampicatori. Siamo al cospetto delle innumerevoli torri e guglie che hanno reso celebre la Grignetta. Parliamo del **Campaniletto**, del **Fungo**, della **Lancia**, della **Torre**, della **Punta Giulia**, della **Piramide Casati**, dell'**Ago Teresita**, per citare solo quelli a cui passeremo vicino. Raggiunto il canalone della **Val Tesa** potremo decidere in funzione delle condizioni del momento, se salire direttamente al **colle Valsecchi** continuando per la **direttissima** o per il più impegnativo **canalone dell'Angelina**, o raggiungere lo stesso colle con un giro più ampio percorrendo il **sentiero Giorgio**, passando dal **Colle Garibaldi**, appena sopra il **rifugio Rosalba**, e superando una serie di traversi sul lato della **Val Scarrettonne**. Dal Rif. Rosalba, in caso di necessità è possibile il ritorno al Pian dei Resinelli percorrendo il "sentiero dei Morti" e la "via delle Foppe". Dal colle Valsecchi, punto di partenza della classica e frequentata via di arrampicata "Cresta Segantini", ci si immette sul **sentiero Cecilia**. Perdendo un po' di quota e risalendo al **colletto Clerici**, successivamente per il **canalone dei Piccioni**, in ambiente sempre assicurato da catene e passaggi attrezzati, si raggiunge la **cresta Cermenati** da dove in breve per tracce e roccette metteremo la **vetta**

della **Grignetta** sotto i nostri piedi. La discesa avverrà per la "normale" **cresta dell'Asinino**. L'escursione prevede che sia le condizioni meteorologiche, sia le condizioni oggettive (innnevamento dei canaloni) permettano un procedere piacevole e soprattutto

sicuro. In caso di incertezza, l'uscita

un minuscolo specchio d'acqua che caratterizza morfologicamente la natura di questo storico passaggio – la **Mordere** ("l'anteriore"), per distinguerlo da **Hintere** ("posteriore", che come il primo collegano Bosco Gurin a Fondovalle. A Bosco Gurin mt. 1506 nella Valle di Bosco ha sede l'unica colonia walser del Canton Ticino, colonia fondata dalla comunità formazzina nel XIII secolo. Gli stretti legami tra le due comunità walser hanno determinato l'importanza dei due passi di Bosco. La nostra escursione parte da Fondovalle (mt. 1220) dove si stacca una mulattiera che, attraversa i prati, si eleva nel bosco di abeti rossi e di larici. Attraversato un ruscello, l'ampio sentiero sale con regolarità per uscire sui pascoli dell'Alpe Stavello (mt. 1594). Passati accanto ai resti di una baita diroccata, dopo aver attraversato verso sinistra un

ruscello, aiutati da qualche ometto e segno di vernice, ci si innalza nel vallone in direzione del bosco soprastante. Il sentiero, sempre più ripido, supera il lariceto e si avvicina al torrente, pervenendo ad bivio (mt. 1930). Si tralascia che procede dritta in direzione del Lago Superiore e dell'Hendar Furggu e si segue la pista che scende sulla destra ad attraversare il torrente Ribo per poi, dopo un tratto pianeggiante, risalire un ripido pendio

prima verso sinistra e poi verso destra. Dopo un breve tratto pianeggiante si riprende ad innalzarsi con frequenti tornanti per sbucare in una valletta che conduce all'intaglio della cresta Ovest del Pizzo Stella (mt. 2353). Si procede ora a mezza costa, abbassandosi di una trentina di metri e quando il sentiero si

Crocevia Cecilia /Cermenati



verrà riproposta alle stesse condizioni, per la domenica 28 maggio.

#### Gradita l'iscrizione in sede. LAGO DEL PASSO DI BOSCO mt. 2323

Nell'ampia sella che caratterizza il Gurner Furka, il passo di Bosco (mt. 2323), in una piccola conca superficiale, si trova



Lago del Passo di Bosco

# escursionismo



paolo



elisa

**100**  
**al Sette Termini**

Dopo il successo della riedizione della prima uscita del neonato "CAI VARESE" cento anni dopo, il numero 100 (quale migliore bene augurante fatalità) ha caratterizzato la seconda uscita del programma escursionistico 2006. Ben 100, infatti, sono stati i convenuti sul "panettone" del **Sette Termini**, a festeggiare un'uscita familiare fortemente e con ragione voluta dal mitico **Vittorio**, il "presidente del centenario". Utilizzando i mezzi di una volta, pullman di linea, una quarantina di Soci raggiungeva Marchirolo, inizio della tappa pedestre. Da notare, fra i camminatori, la presenza di **Elisa e Paolo**, 4 e 6 anni, che, mano ai nonni, si facevano tutto il percorso, nonostante le difficoltà, non solo per le loro piccole gambe, rappresentate da uno stato di innevamento di impronta ancora invernale nel lungo tratto ad esposizione Nord, appena superata la chiesetta di **San Paolo**. (Un santo una garanzia!). Raggiunto il Sette Termini, in una giornata premio dal punto di vista meteorologico, a dispetto delle incerte previsioni della vigilia e dello scetticismo delle onnipresenti "cassandre", alla spicciolata e con grande entusiasmo si univano al gruppo del mattino gli altri partecipanti, fra cui piccoli e piccolissimi figli o nipoti di soci ed amici. Grande allegria e soddisfazione nel vedere tanti volti una volta abituali alle manifestazioni della sezione e che un'occasione così familiare ha nuovamente riunito con entusiasmo e voglia di testimonianza. Auspicabile da molti altre simili iniziative a carattere familiare anche se, e questo potrebbe essere anche un auspicio, non necessariamente inserite nel programma delle uscite del gruppo escursionistico. Anzi, proprio per non etichettare la partecipazione, avvicinando anche l'organizzazione dei vari gruppi durante tutto il periodo dell'anno, sarebbe opportuno che **al di fuori** della specifica attività istituzionale, si creassero attorno a **neve, fiori, mare, castagne**, ed quant'altro, questi spazi di amalgama fra i vari gruppi che a volte e sempre più frequentemente sembrano procedere a **com-**



# gruppo SENIOR



La pagina di DvV  
La buona sorte del Gruppo Senior continua senza sosta. Al momento che scrivo, abbiamo già fatto otto gite consecutive, tutte con gran successo, larga partecipazione e buone condizioni meteorologiche. Specialmente con il tempo siamo stati benedetti, almeno tre volte il mercoledì precedente alla gita il tempo è stato balordo, intemperie, pioggia, freddo e vento, ma invariabilmente il giovedì splendeva il sole. Peccato per gli altri gruppi senior della Lombardia che abitualmente escono il mercoledì, ma bene per noi. Particolarmente remunerativa è stata l'escursione nella Val Chiavenna alla chiesetta di San Fedelino, nonostante che il sottoscritto aveva clamorosamente sottovalutato il dislivello nel programma gite. Sicuramente non era "trascurabile", visto che abbiamo fatto un giro di quasi un ora per evitare una ripida discesa in una pietraia franosa. Poi, una volta arrivati a San Fedelino, abbiamo scoperto che il CAI locale aveva ben sistemato il sentiero (senza avvisare il nostro capogita Giulio). Adirittura, la temuta pietraia era diventata sicurissima e divertente, collaudato da due o tre audaci del nostro gruppo. Con molto

soddisfazione posso notare l'arrivo di tanti nuovi "pensionati" nel nostro gruppo, e mi fa ancora più piacere segnalare il ritorno tra nostri ranghi dei fondatori Paolo Rossi e Angelo Cervini. Finalmente abbiamo ritrovato il lusso di aver due Paoli Rossi tra i partecipanti... La gita organizzata dei nostri amici di Luino negli alpeggi del Gambarogno è dovuta essere annullata (a causa di una frana) e sostituita da un'escursione nella **C e n t o v a l l i**. A n c h e quest'improvvisazione non ha dato nessun problema e una quarantina di gitananti hanno partecipato e sono tornati con gran soddisfazione.

Daniel

## PROGRAMMA GITE

**11ª GITA – Giovedì 4 maggio  
Monte Ferraro (1494 m) da Arosio –  
Malcantone (TI)**

*Ritrovo:* Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 18,00. *Fermate:* da decidere *Mezzi di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 554 m *Tempo di per-*

*correnza:* salita 3 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* CAI Germignaga *Quote:* € 8 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

## Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Ponte Tresa, Agno, Manno, Arosio

*Itinerario:* Arrivati ad Arosio si segue l'indicazione AI MONTI fino alla barriera dove è situato il parcheggio (940 m). Si sale lungo la strada oltre la barriera fino al tornante con il cartello che indica M. Ferraro (1000 m - 10 min.) e si entra subito nel bosco lungo un bel sentiero ampio e sterrato sul ripido versante della montagna in un continuo susseguirsi di valloncelli; si giunge alle rovine dell'Alpe Pol (1290 m - 1 ora) e poco dopo si esce su un aperto pendio dove girando a dx si guadagna "La bassa" (1370 m - 15 min.). Si entra nuovamente in un bel bosco di

un bel sentiero nel bosco di castani e faggi fino ad incontrare la strada forestale (1200 m - 20 min.) si attraversano alcuni alpeggi in uno dei quali si può vedere un allevamento di mucche scozzesi, e senza difficoltà si giunge all'incrocio con il sentiero del percorso di salita (40 min.) per proseguire su strada asfaltata fino al parcheggio (10 min.).

**12ª GITA – Giovedì 11 maggio  
Melide Carona Parco S.Grato Melide**

*Ritrovo:* Piazzale Foresio ore 7,45, partenza ore 8,00, rientro previsto ore 18 *Fermate:* Gaggiolo, parcheggio supermercato GS, ore 8,20 *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa circa 400 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,5 ore discesa 2,0 ore, per lo stesso percorso *Accompagnatori:* Alessandro Orsatti *Quote:* € 4 (stimato, da verificare a base del chilometraggio).

## Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Gaggiolo, Mendrisio, Melide *Itinerario:* Percorso storico botanico, quota massima 630 m. Il sentiero inizia dal centro di Melide dove si posteggiano le auto. Il collegamento tra Melide e Carona esiste da secoli. I melidesi chiamano questo sentiero "ol sentee di mort". Questa nomea risale all'usanza

(durata dal 1427 sino alla fine del 1600) di portare le salme dei defunti melidesi in corteo sino a Carona per l'ufficio funebre e la successiva tumulazione in loco. Arrivati a Carona per la ripida mulattiera si raggiunge il

## IMPORTANTE Convocazione

Il giorno martedì 9 maggio alle ore 21,15 nella nostra sede si terrà una riunione d'informazione e coordinazione per i candidati partecipanti al

- il trekking del 9 – 16 luglio nella zona dello Stubai Alpen in Austria

- la gita nella Valle delle Meraviglie del 22 – 25 giugno

## Raduno di Brinzio

A proposito del Raduno di Brinzio del 31 maggio si ricorda che tutti i nostri soci sono invitati a partecipare ed a dare una mano nell'organizzazione di questa grande manifestazione.

faggi fino al pendio erboso per proseguire su percorso evidente fino alla cima del M. Ferraro, (1494 m - 25 min.) caratterizzato da un ometto di sassi (fino a due anni fa gli ometti erano due, ma il secondo è stato abbattuto da un fulmine).

La sosta in vetta per la colazione al sacco ci permette anche di ammirare il bel **p a n o r a m a** verso Lugano, l'omonimo lago e su tutte le **c i m e** che circondano il luganese. Per il ritorno si compie un altro itinerario; si scende fino a "La Bassa" (15 min.) e girando a dx si segue



Parco S.Grato per ammirare 60.000 mq di rododendri e azalee in fiore e consumare la nostra colazione.

### 13ª GITA - Giovedì 18 maggio

#### Piramidi di Zone e Corna Trentapassi, 1248 m (BS)

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6.30; partenza ore 6.40; rientro previsto ore 19.30 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 7 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 950 m c. (complessivo itinerario I + II) *Tempo di percorrenza:* salita ore 3.30; discesa ore 2.30 *Accompagnatori:* Castoldi Walter *Quote:* € 20,00

#### Descrizione dell'itinerario

Percorso stradale: Varese – Autostrada A4 - Zone (BS), che si raggiunge svoltando a destra lungo la

strada statale 510 del lago d'Iseo (Sebino) attraverso l'abitato di Marone (188 m). Da qui si percorre una strada in salita con numerosi tornanti fino ad arrivare al parcheggio nei pressi della chiesa di San Giorgio in Cislano (617 m), frazione di Zone.

Itinerario I: è un comodo percorso ad anello che si snoda fra prati assolati e fitti boschi. La Riserva Regionale delle Piramidi di Erosione di Zone si sviluppa su una superficie di circa 21 ettari ad un'altezza tra i 400 metri ed i 600 metri sul livello del mare. Il vasto deposito morenico che dà origine alle Piramidi di Zone è stato lasciato circa 150.000 anni fa dall'imponente ghiacciaio proveniente dalla Valle Camonica; durante la terza glaciazione, di Riss, esso riempiva il bacino ora occupato dal lago d'Iseo con uno

spessore di oltre 600 metri, penetrando nella valle del Bagnadore con una lingua laterale. Itinerario II: Corna Trentapassi (1248 m), è una montagna dolomitica che domina l'alto bacino del Sebino. Da Cusato (689 m), paese confinante con Zone, superate le case più a N, s'imbocca una stretta stradina (segn.). Passato a sinistra, un ponticello e attraversati alcuni prati si sale nel bosco; dopo una traversa a mezza costa, si arriva al crinale in corrispondenza di una bocchetta (939 m) tra M. Vignole e P. del Cunicolo. Si segue a destra il crinale superando nell'ordine M. Vignole (1095 m), Dosso Tondo (1079 m) e Forcellino del Zuf (1050 m), da dove si passa sotto l'anticima E e si guadagna la vetta.

### 14ª GITA – Giovedì 25 maggio

#### Crevenna – Orrido di Caino – Capanna Mara – Crevenna (Erba)

*Ritrovo:* Piazzale Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* Cimitero Belforte ore 7,15 *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa circa 810 m *Tempo di percorrenza:* totale circa ore 5,30 *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 5 + assic. (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Como, Erba, Crevenna *Itinerario:* Si parte da Crevenna (384 m) per fare dapprima una visita all'Orrido di Caino. Poi si prosegue verso l'Alpe del Viceré (903 m) e alla Capanna Mara (1167 m), punto più alto della

### 15ª GITA – Mercoledì 31 maggio 13° Raduno Regionale Soci Anziani Brinzio (VA)

## Programma

- ore 8–8,30: arrivo dei gruppi alla 1ª Cappella. Servizio di accoglienza e registrazione, consegna dei buoni pasti prenotati ecc.
- ore 8,30–9: partenza delle escursioni guidate da accompagnatori (nostri!) con arrivo a Brinzio. Ci sono tre itinerari diversi, uno via le Pizzelle (ore 2,15), un'altro via Rasa e Motta Rossa (ore 2) ed un terzo direttamente da Monte Rossa (ore 1). All'arrivo a Brinzio un momento di ristoro nell'area della Pro Loco.
- ore 11,30: breve saluto ai convenuti e S.Messa nella chiesa di Brinzio.
- ore 12,45: pranzo per chi ha prenotato nella struttura della Pro Loco.
- ore 15,00: saluto ai gruppi convenuti da parte delle autorità civili e dei rappresentanti del CAI
- ore 16-17: partenza dei gruppi per il rientro.

Gli organizzatori dell'evento siamo noi e, di conseguenza, sarà evidente che spetta a tutti nostri soci una collaborazione attiva per assicurare il buon esito della manifestazione.

<b>Segretario</b>	Eugenio Bolognesi
<b>Tesseramento</b>	Giulio Marzoli e Antonio Ferro
<b>Manutenzione sede</b>	Gianni Tavernelli
<b>Notiziario</b>	Edoardo Tettamanzi
<b>Sito internet</b>	Edoardo Tettamanzi
<b>Corso introduzione alla montagna</b>	Gianni Tavernelli
<b>Gite escursionistiche</b>	Piera Martignoni e Anna Orelli
<b>Alpinismo Giovanile</b>	Piera Eumei e Pierluigi Zanetti
<b>Attività Culturale</b>	Paolo Belloni e Livio Albertini
<b>Rapporti con Università</b>	Edoardo Tettamanzi
<b>Gruppo speleologico</b>	Marco Barile
<b>MTB</b>	Gianni Tavernelli
<b>Sci</b>	Marzoli Luca
<b>Relazioni con Parco dei Fiori</b>	Pietro Macchi e Marco Barile
<b>Biblioteca</b>	Giorgio Bertinato
<b>Scuola Alpinismo e Sci alpinismo</b>	Emanuele Marzoli
<b>Tesoriere</b>	Franco Brogini
<b>Gruppo Senior</b>	Alessandro Orsatti
<b>Rapporti con la stampa</b>	Pierluigi Zanetti
<b>Aiuto Segreteria</b>	Mariella Del Grande

## incarichi sezionali 2006



## spedizione del centenario

Gli alpinisti si stanno allenando con grande impegno per essere pronti al meglio al momento della partenza. Si stanno nel frattempo selezionando ed approvvigionando i materiali e le attrezzature personali e comuni necessarie alla spedizione ed alla salita. Questo comporta anche un impegno economico notevole in quanto, oltre tutto, l'organizzazione governativa indiana, non rilascia permessi di loro competenza se non alla condizione che ogni alpinista "straniero" si faccia carico, a proprie spese, di accompagnare un alpinista indiano. La sezione, che si accollerà certamente, gran parte di questi costi aggiuntivi è pertanto in continua ricerca di sponsorizzazioni interessate ad un'iniziativa così importante e che avrà sicuramente un'eco anche extra cittadino.



Si è consolidato anche il gruppo (13 persone) che effettuerà il Trekking nella zona interessata, anche se non proprio a ridosso, come era previsto da un primo progetto, dalla spedizione alpinistica. La crisi petrolifera non risparmia nessuno, e anche questa organizzazione vede alcuni ritocchi rispetto ai prezzi dei voli preventivati. Almeno in questo caso, non occorre portare

per mano nessun indiano. Il gruppo si sta allenando ed amalgamando, anche se la maggioranza ha già frequentato la montagna attraverso le nostre attività sezionali (escursionismo e gruppo senior) per cui l'entusiasmo e la voglia di fare insieme fanno già parte dell'esperienza di ognuno dei partecipanti. Sono in corso anche i piani per le vaccinazioni. Il tutto sotto l'abile ed attenta regia dell'

Kanji villaggio



## gruppo MTB

### Giro del Monte Piambello - 21 maggio 2006

**Ritrovo** ore 08.30 presso il parcheggio della scuola elementare di Cavagnano, frazione di Cuasso al Monte, lungo la strada provinciale che da Bisuschio porta in direzione dell'ospedale di Cuasso e dell'Alpe Tedesco.

**Partenza** su asfalto fino all'ospedale di Cuasso. Attraversamento dell'ospedale fino alla strada sterrata in direzione del Monte Piambello. Raggiunta la Bocchetta dei Frati, deviazione in discesa verso Marzio. Da Marzio breve discesa su asfalto e risalita fino a Boarezzo, visita ai murali e comoda salita sulla sterrata che, attraverso una stupenda faggeta, ci condurrà al versante cuassese e quindi sulla cima del monte Piambello. Da qui in poi tutta discesa fino al parcheggio. Trattandosi di un circuito ad anello, eventuali deviazioni potranno essere proposte al fine di accorciare o di allungare il percorso, adattandolo alle esigenze "qualitative" e "quantitative" di due o più gruppi di partecipanti, che saranno comun-

que guidati da accompagnatori.

Km totali circa 30. Tempo previsto 3/4 ore.

(elvio)

due parole sul giro del Malcantone.....

La presenza inaspettata di 30 e più persone ci ha colto di sorpresa ma, grazie alla collaborazione del gruppo

mtb BikeCenter di Cunardo (Massimo e i suoi amici), che si è prestato come guida dei sentieri, tutto si è svolto senza problemi.

Ringraziamo anche gli amici del Cai Luino con i quali auspichiamo una lunga collaborazione.

Ciao,

Fabiano



## alpinismo giovanile

Dopo la lunga pausa invernale è finalmente ripresa l'attività del gruppo di alpinismo giovanile con la classica gita in Liguria, occasione di incontro tra i cari e vecchi amici e un nutrito gruppo di giovani aquilotti.....

"Buongiorno caro lettore, con quale racconto posso intrattenerti per pochi minuti? Forse ti interessa il resoconto della traversata Deiva Marina - Levanto effettuata il **12 Marzo**. Tutto inizia una buia mattina quando la sveglia irrompe procurando nelle menti giovani e meno giovani del C. A.I. una domanda lecita: perché svegliarsi presto la mattina anche di domenica? Subito arriva la risposta: per essere alle sei puntuali sul pullman per partire per la Liguria! Con un misto di sonno e premura la gente sale sul bus. Arrivati a Deiva Marina noi baldi giovani ci prepariamo per la traversata frustati dal vento, ma sotto un sole stupendo. Iniziamo la nostra ascesa al monte con il mare a perdita d'occhio e all'ombra di piante, mimose fiorite, freschi ulivi e limoni invitanti, infatti quasi tutti quelli che riuscivano ad arrivare ai rami, a volte con qualche piccolo aiuto, si sono portati a casa il loro bel frutto. Arrivati a Framura il

battaglione affamato è sceso nel piccolo porto di Punta dei Marmi dove abbiamo ritrovato il vento che durante la camminata si era fatto quasi dimenticare. Dopo aver consumato il nostro pranzo di fronte all'immensità del mare siamo ripartiti con un po' di malavoglia per la volta di Bonassola per poi arrivare lungo le coste e le spiagge di Levanto dove il pullman ci aspettava per l'aspettato ritorno a casa.



**Andrea**

**Domenica 19 marzo** e' partito anche il "Corso di Alpinismo Giovanile", con la bella traversata Cuasso al Monte - Marzio, come prima uscita si può annoverare tra le "**classiche invernali**" sia come ambiente circostante (ancora presente un bel 70 - 80 cm di neve) che come clima (coperto)! Dopo una "faticosa" salita, i nostri giovani (media 8 anni) si sono riposati,

asciugati e scaldati davanti a un bel fuoco alle grotte dei sassi rossi (linea C a d o r n a ) ; occasione "calda e comoda" (diciamo così) per scoprire cosa è uno zaino, come si porta e come si prepara (!?!?!?). La giornata si è poi conclusa con una saltellante e divertente discesa (anche a rotoloni, ovviamente nella neve) e una classica

battaglia "a palle di neve"!

**Domenica 26 marzo**, invece abbiamo partecipato a una simpatica festa ai "Sette Termini" con gli altri gruppi.

**Domenica 2 Aprile**, seconda uscita di corso alla "riserva naturale del Sasso Malascarpa", bella gita in ambiente geologicamente molto interessante, dove abbiamo avuto modo di calarci in un'atmosfera affascinante e primitiva percorrendo il sentiero geologico, ammirando fossili e campi solcati; ma leggiamo il parere di **Daniele, 8 anni**:

*"Voglio comunicare che mi sono divertito tanto alla gita di domenica scorsa e ho imparato tante cose. Vorrei venire anche alle prossime gite. Mi piace venire a queste gite perché mi sono fatto tanti nuovi amici e gioco tanto, mentre cammino mi piace parlare con loro di scuola, di sport, di barzellette, di giochi magari inventando qualcosa. Non riesco a trovare cosa non mi piace a parte dovermi alzare presto. E' divertente mangiare al sacco, mi piacciono i panini. Vorrei che non ci fosse più neve perché mi bagno sempre le calze e i pantaloni. Nell'ultima gita ero stanco anch'io"*

### I prossimi appuntamenti:

**4<sup>a</sup> di corso: 8 Maggio**

Uscita in grotta

**5<sup>a</sup> di corso: 28 Maggio**

Val Bedretto (inizialmente in programma per il 21/5, per motivi organizzativi è slittata di una settimana)

**6<sup>a</sup> di corso: 4 Giugno**

Menaggio - Raduno regionale.



# centenario



Sezione di VARESE

1906 - 2006  
UN SECOLO DI STORIA VARESINA

Con il Patrocinio della  
FONDAZIONE CARIPLO

## Mostra fotografica

In concomitanza con l'assemblea  
Nazionale dei Delegati

**sabato 20**  
alle 18,30 presso la  
**Sala Veratti**  
di Varese

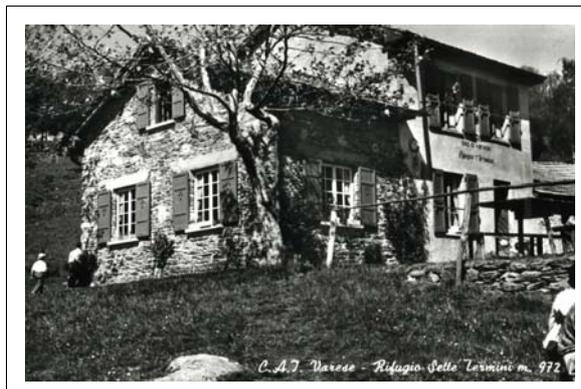
verrà inaugurata una mostra fotografica commemorativa dei 100 anni della nostra sezione: il materiale esposto parte dal 1903, quindi ancor prima della nascita ufficiale del CAI Varese, per arrivare fino ai nostri giorni: 100 anni di vicende nostre ma che si intersecano con la storia della città e del nostro paese: le guerre e i dopoguerra, la motorizzazione, il



L'esposizione si svolgerà  
dal **20** al **26 Maggio**

negli orari d'apertura:

**10,30 - 12,00**  
**14,30 - 18,00**



Sezione di VARESE

1906 - 2006  
UN SECOLO DI STORIA VARESINA

Con il Patrocinio della  
FONDAZIONE CARIPLO

## Concerto



Diamo un'anticipazione circa il concerto inserito fra le manifestazioni del Centenario. Con grande piacere comunichiamo che il grande coro varesino "SETTE LAGHI" diretto da **Lino Conti** ha accettato con entusiasmo di essere attore di uno degli avvenimenti celebrativi della storia Varesina. Il concerto si terrà il giorno

sabato  
**10 giugno**  
alle ore 21

presso l'**Aula Magna**  
dell'**Università dell'Insubria**  
In Via Ravasi

Vi invitiamo fin d'ora a segnare la data sul vostro calendario .

**un appuntamento da non perdere**

Ingresso gratuito



# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

## ESCURSIONISMO

### **Domenica 28 maggio. Val Brembana - Carona - Rifugio Longo - Lago del Diavolo (BG).**

*Partenza* : ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. *Quote soci* € 17 - *non soci* € 19.

**Itinerario** : da Carona (m.1116) si segue la carrozzabile che conduce a Porta (dove è stata costruita la centrale elettrica che sfrutta le acque raccolte nel Lago di Sardegnana), poi si continua sulla comoda strada che sale per il fianco settentrionale della valle in direzione di Pogliari (m.1313) e, con qualche svolta, si contorna e si raggiunge il culmine del Dosso (m.1475). Si procede a mezza costa sull'erto basamento meridionale del M. Masoni, quindi si rimonta una valletta e, al bivio che si incontra, si abbandona la carrozzabile e si sale per la mulattiera al ripiano della Casera dei Dossi (m.1704). Raggiunto l'impluvio della profonda Valle del Monte Sasso, si passa al disotto di alcune scarpate rocciose e al bivio di q.1922, si trascura la mulattiera che sale al Passo Venina e si continua su quella di destra che, per pascoli e pietraie, porta al rifugio Fratelli Longo (m.2026). Dal rifugio si supera

sulla destra una balza rocciosa e poi si prosegue per un ripiano verso lo sbocco del Lago del Diavolo (m.2141) ore 3,15. Anche prima dell'erezione della diga, aveva ed ha tuttora, una forma che ricorda un alto trapezio con la base maggiore a S. La notevole profondità e l'angolo remoto in cui si trova alla testata della Val di Sasso gli conferiscono un bel colore blu cupo. Il lago è



Rifugio Crète Sèche

alimentato da acqua di sorgenti e di scioglimento delle nevi essendo sovrastato a N dal massiccio del Pizzo di Cigola (m.2632) ed a E dal Monte Aga (m.2720) che con la stupenda parete Ovest precipita quasi direttamente nel lago. Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2,45). Dislivello in salita e in discesa m.1025.

### **Domenica 11 giugno. Valpelline - Bionaz - Rifugio Crète Sèche - Bivacco Spataro (AO).**

*Partenza* : ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. *Quote soci* € 20 - *non soci* € 22.

**Itinerario** : dalla frazione Dzovenno di Bionaz (m.1600) si sale il sentiero che porta alla frazione Ruz di Bionaz (m.1696); si prosegue per la comoda sterrata (segnavia n.2) attraversando l'emissario della comba di Crète Sèche e attraversato il bosco si raggiunge l'Alpe

Terrier (m.2192) e di lì seguendo il segnavia n.2 si arriva al rifugio Crète Sèche, situato a 2410 m. (ore 2,30), nel vallone omonimo, ai piedi del massiccio dell'Aroletta. Possiamo qui godere di uno spettacolare panorama. Oltre ai monti che ci circondano, al di là della Valpelline si scorgono la Becca Lusenev e la Becca di Nona e dal pianoro davanti alla costruzione l'occhio può deliziarsi alla vista di imponenti montagne come la Grivola. Il rifugio è dominato dalla cresta omonima, dalla quale prende il nome, con le sue guglie filiformi ed i suoi torrioni diroccati. Dal rifugio si prosegue su ripido sentiero al Plan de la Saba e al Bivacco Spataro (m.2600) in 30 minuti. Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2/2,30). Dislivello in salita e in discesa m.810 al rifugio, m.1000 al bivacco.

## PASSEGGIATE DEI "perditempo"

Con la bella stagione che avanza continuano con entusiasmo le amene passeggiate nei nostri dintorni proposte da Hector (per le adesioni è gradita una telefonata allo 0332.461203 ore pasti). Come sempre nessun particolare abbigliamento se non un paio di scarpe possibilmente con suola scolpita. Nessun impegno se non ritrovarsi all'ora e nel luogo prefissato per la partenza. Rinvio in caso di cattivo tempo.

- **mercoledì 3 maggio:** Colombera – Roncaccio – Fornace Conti di Caronno V.
- **mercoledì 10 maggio:** un altro tratto del sentiero 10 della "3V"
- **mercoledì 17 maggio:** il laghetto di Brinzio e dintorni
- **mercoledì 24 maggio:** Vegonno e la piana in primavera
- **mercoledì 31 maggio:** il lago di Biandronno

I programmi dettagliati sono reperibili di volta in volta in sede oppure presso Bar Privativa Barbieri-Via Morazzone 20 oppure presso la sede Comunale ed la Biblioteca di Gazzada.



Lago del Diavolo